

TESORI ■ MAGGI: «I LODIGIANI DEVONO FRUIRE DI TUTTI GLI SPAZI, NON SOLO DI QUELLI RESTAURATI»

Sopralluogo a Santa Chiara Nuova: «Un piano per rilanciare il gioiello»

Il Comune sottolinea che l'ex convento delle clarisse è ancora poco conosciuto, tuttavia ha grandi potenzialità e il vantaggio di una posizione strategica

GRETA BONI

Un piano per far ammirare Santa Chiara Nuova a tutti i lodigiani (e non solo). Il vice sindaco del Broletto, Lorenzo Maggi, nei giorni scorsi ha effettuato un sopralluogo all'ex convento delle clarisse, in via delle Orfane. Un appuntamento a cui ha partecipato anche l'assessore Claudia Rizzi, insieme a un geometra comunale: «L'obiettivo era quello di conoscere nel dettaglio il restauro che è stato fatto - spiega Maggi - stiamo aspettando di poterlo presentare anche ai cittadini. Santa Chiara Nuova è un "gioiellino", un luogo magico e trascurato, perché è ancora poco

conosciuto». Maggi e Rizzi hanno incontrato la restauratrice Giuseppina Suardi e verificato le condizioni generali dello stabile e degli spazi annessi (chiosso, aree esterne, ndr) dell'ex monastero, oggi di proprietà comunale. «Stiamo riflettendo su un possibile rilancio culturale del complesso, autentico gioiello di storia, arte e fede nel cuore della città», aveva annunciato il vice sindaco su Facebook.

Il recupero dell'ex convento delle clarisse è partito con le precedenti amministrazioni, in particolare è stato avviato nel 2000 ed è iniziato con i lavori di restauro della cantoria della chiesa, che si sono conclusi nel 2005. Nel 2009 è stato dato avvio alla ristrutturazione degli interni della chiesa barocca

e nel 2016 al restauro delle opere pittoriche presenti nella chiesa stessa.

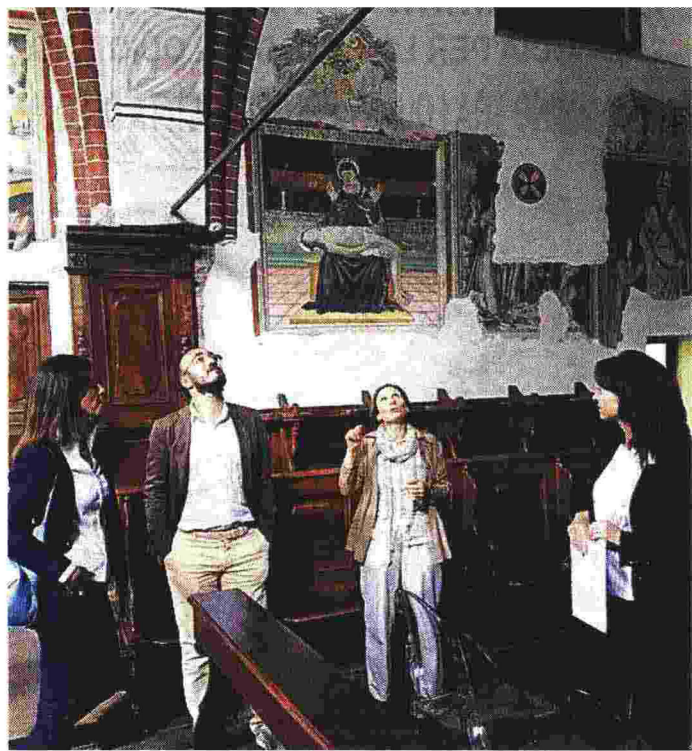
Dal 2014 è stato inserito nel progetto del Touring "Aperti per Voi", in base all'accordo i volontari dell'associazione ne hanno curato l'apertura nella giornata di domenica, in modo che i visitatori potessero fare tappa al suo interno.

Per il restauro, autorizzato dalla soprintendenza, furono stanziati 200mila euro, finanziati per 100mila euro con risorse del bilancio comunale e per 100mila euro con un contributo della Fondazione Cariplo. Negli anni Novanta l'investimento ammontò a 240mila euro per risanamenti edilizi, nuovo impianto di illuminazione e restauro del confesso-

nale, porta interna e portoncino. Quest'estate sono state eseguite le operazioni di manutenzione straordinaria di una parte della copertura della chiesa, che si è concentrata su un'ampia porzione della volta della cupola.

Maggi ritiene che debba essere data l'opportunità a turisti e cittadini di visitare Santa Chiara Nuova nella sua completezza: «Pensiamo a una valorizzazione complessiva - aggiunge il vice sindaco -, che riguardi anche la parte retrostante e il cortile interno. Santa Chiara Nuova ha una posizione strategica, dobbiamo arrivare a una programmazione».

Maggi, che ha la delega alla cultura, ha avviato un tour nei luoghi simbolo della città, come il Museo della stampa, l'archivio storico, la biblioteca.



LA VISITA Sopralluogo dell'amministrazione a Santa Chiara Nuova

